

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno	L. 18
Altre	L. 8
Semestre	L. 4
Trimestre	L. 2
Per gli Stati dell'Unione postale	L. 18
Altre	L. 8
Semestre e Trimestre in proporzione	
— Pagamenti anticipati —	
Un numero arretrato Centesimi 10	

L'ERULL

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea. Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.

Per inserzioni continuative prezzi da convenirsi.

Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

SUNT LACRYMAE RERUM!

Udine, 17 giugno 1885.

Il 17 giugno milleottocento ottanta cinque resterà nella storia. Ieri, 16, l'on. Depretis tirava la conclusione del voto per appello nominale, dicendo: «Ho avuto una maggioranza d'estate». Ed ora, pochi minuti dopo la votazione a scrutinio segreto, il Bilancio ebbe una maggioranza enorme... di un voto! Lasciatemi ripetere: Sunt lacrymae rerum.

Vi sarà crisi? Non vi sarà? Parziale o generale?

Vi sarà crisi? Chi lo sa? Se ne son vedute ormai tante e di così belline, che non dobbiamo sorprendersi punto se pure questa volta l'on. Depretis farà il comodo suo e non quello delle istituzioni.

Non vi sarà crisi? E allora la maggioranza di un voto si ridurrà ben presto ad una minoranza notevole.

Per la verità, è il fatto della votazione d'oggi, per il quale si potrebbe dire che il voto palese vale non quello segreto: o nel voto palese il ministero ebbe diciotto voti di maggioranza. Po- chini, se volete: ma oggi bastano, secondo le novissime teorie costituzionali del presidente del Consiglio.

La crisi sarà parziale o generale? Anche a ciò penserà l'on. Depretis. Ecco un vedimmo se ci è possibile trovare un uomo ministeriale fra i molti che combatterono la politica estera coloniale dell'on. Mancini. Secondo le nuove regole del tanto volte lodato on. Depretis è stabilito: si ha pro ratum che l'on. Depretis debba rimanere ed abbia a succedere al potere il più fiero oppositore del ministro caduto. Di conseguenza, non dovrebbe già far tombola l'on. Depretis che fin ieri si dichiarò solidale coll'on. Mancini, ma questi solo.

Ciò che si dovrà leggere stampato su tutti i giornali e in caratteri di scatola, ecco qui malamente esposto all'adorazione dei fedeli lettori:

«Oggi l'on. Depretis tenne Consiglio di ministri in casa sua. Si parlò, come è naturale, delle conseguenze del voto. L'on. presidente del Consiglio, col nuovo attacco di gotta fa di nuovo sofferente;

dichiarò — fra la commozione di tutti i ministri — che la sua salute era ormai tanto peggiorata da fargli prevedere prossima la morte. Il voto lo commosse immensamente. Egli si ritirerà a vita privata, non potendo più oltre sostenere il peso del potere: cui la fiducia del re, ecc. ecc. ecc. l'avevano obbligato.

I ministri tutti in lacrime scogli- ranno l'on. Depretis a calmarli, a pro- vedere alla propria salute che è la salute della patria e della gloriosa dinastia di Savoia sotto i suoi auspici ecc. ecc.

Ecco le informazioni d'oggi giornali. Ma pochi giorni passeranno, il Ministero sarà rimpiantato con Depretis presidente del Consiglio a ogni dolore, ogni delusione ogni accanimento, ogni disperata voce saranno assopiti per far posto alle nuove barzellette che in questi giorni l'on. Depretis studierà onde giocondare la maggioranza.

Ed ora una nota triste.

L'egregio e impareggiabile nostro con- cittadino signor Camillo Dirittani è stato colto da insulto apoplettico.

L'egregio uomo (che ha il torto di occuparsi di politica, anzi che del ma- gior, sviluppo da darsi nell'operaio) Fculti alla coltura delle zucche) vive a Udine e quindi ignora le debolezze del Ministero. Teme in una caduta del medesimo e quindi nei pericoli proventi bucolici — dirò così — che dal Mini- stero gli vedevano, fa colto da un ac- cidente in chiave di violino.

Dall'alma Roma io tengo bordonc alle parole di dolore che l'amico Mosè ~~parla~~ dice e spedisce — non potendo altro — un fazzoletto onde gli amici possano tergere le fortunate lacrime che sgorgeranno dal ciglio di Camillo. O impareggiabile Dirittani! Questo è il giorno più brutto fra i brutti della tua vita. Io piango con te!

Calatino.

Il voto della Camera E I COMMENTI DELLA STAMPA

Sono molti, e noi intanto incomincie- remo dal riassumerli.

Scrivo l'Adriatico: Il ministero è caduto, principalmente perchè gli sono mancati i mezzi, i tan-

— Io vi dissi or ora signora ch'era meglio avete desistito dall'idea di par- tire.

— Ah! Era questo forse il sapes- so che davate al sentimento che tanto mi impressiona?

— Signora, disse Sommerive.

— Non ho che una cosa a rispondere a voi e ad altri, e se è che nessuno mi chiamò fuor di qui ma che le circo- stanze mi assediavano.

— Che intendete dire? gridò la si- gnora Mélior fingendosi desolatilissima: la casa di vostro fratello fu forse la- scioportabile perchè un accidente più raro che voi non lo pensate è venuto ad interrompere la nostra allegria?

— Ah! Clara le disse la marchesa con tristezza è a ciò che voi cagionate la mia decisione?

— Quest'è un'offesa per noi, imper- ciòché se nulla vi chiama fuor di qui, se non avete motivo per fuggire qual è dunque la causa se non lo stato de- plorabile del vostro fratello?

La signora d'Houdailles parve pronta a cedere allo sdegno che la cagionava quest'incidente, ma si contenne pen- sando a Mélior; riprese quindi con tutta calma:

— La mia risoluzione è irrevocabile; dia ognuno l'interpretazione che più gli aggrada.

— Come vorrete, mia cara disse la signora Mélior; ma non dimenticate che se da queste spiegazioni trapela poca benevolenza, mettete i vostri amici nell'impossibilità di interessarsi per voi.

— Non invoco la protezione d'alcuno, non ne sento bisogno.

racoli, diremo così, per tenere attaccata la maggioranza — non più convenzioni, non più, avvenimenti, non più inden- nizi d'ogni specie — l'erario è esausto, stiamo per ricadere nel disavanzo. Quan- do il ministero Depretis si è trovato con le mani vuote ha perduto l'appoggio della sua ibrida maggioranza.

E l'Adriatico: «Un governo che da tre anni vive di espedienti, di menzogne, di ripieghi, — vede ogni oscurità la sua provvista, né la consumata, furberia dell'on. De- preitis trova modo di prolungare d'un giorno la catastrofe!»

Il Baschiglione si rivolge questa do- manda: «Si comprenderà anche più in alto, che cosa vuole dire l'ultima manifesta- zione?»

Indi prosegue: «Vuoi dire che la politica dell'attuale ministero non va; subdola, incerta, essa non risponde alla dignità, né agli inte- ressi della nazione; subdola, incerta rap- presenta il caos.

Noi aspettiamo però che gravissimi impegni, senza l'assenso della nazione, tengano avvinta la nazione stessa, cosic- ché tutto si più si muterà qualche mi- nistro, ma poi la cosa procederanno come prima; si muteranno in parte i suonatori d'orchestra, ma la musica ri- manrà la stessa.

Ed è questa musica che conviene mu- tare».

Il Progresso di Treviso: «Quell'ambiguo e torbido partito che è il trasformismo sembra aver fatto il suo tempo. Non solo nella coscienza del paese, ma anche in quella della Ca- mera.

Se la crisi si attribuisce alla morte di quel partito, si potrebbe dire, anche nella sua critica situazione odierna, ch'essa è apportatrice di non bene».

E il Secolo così delinea la correntina politica del Depretis:

«Un solo programma aveva Depretis e ci è rimasto fedele: disfare la sini- stra.

Era quello il mandato impostogli e da lui accettato, erano quelli gli ordini ricevuti dal potere occulto che governa l'Italia, a compimento il mandato, ha es- eguito gli ordini con così ineluttabile tena- cia, sfidando il giudizio del presente e della storia, che se una minima parte di quella costanza nel male egli avesse posto nel fare il bene del paese, oggi potrebbe esserne salutato il benefattore.

Il grande demolitore, se tale, ha com- piuto la sua fatale giornata: se rimane proseguirà per suo cammino, disperando gli avanzati ultimi della forte schiera di cui era capo, e dando l'ultimo colpo alle istituzioni, delle quali rinnegando

La porta s'apri di nuovo, ed entrò Lisa dicendo:

— Signora, i cavalli saran qui fra mezz'ora.

— Va bene, mi terrò pronta.

La signora Mélior s'avvicinò alla co- gniata, e prendendole la mano con rabbia convulsiva, le disse a voce bassa:

— Non è possibile Clara, voi non partirete.

— Sì, lo voglio.

— Avete incontrato il signor di Cance- l e l'avete anche visto stasera? Io no, ne son sicura; volete forse fuggire as- sieme, riprese la signora coi denti ser- rati, le labbra tremanti e la voce rauca; non partirete o mi schiatterete sotto le ruote della vostra vettura.

Questa minaccia fatta così selvaggiamente spaventò la marchesa; questa fece un segno a Sommerive che uscì.

Quando furono sole disse:

— Clara, voi date segni di pazzia!

— Una parola e vedrò ciò che mi resta a fare: partita con lui sì o no?

— Parto sola, e non vedrei volonta- riamente il sig. di Cancell sulla mia via.

— Volontariamente i ripeté la signora Mélior.

— Non sono al coperto d'una per- secuzione, se posso incontrarlo tutto mal- grado, come l'ho incontrato qui nella mia camera stanotte.

— Oh! misera me! Disse la signora Mélior dimostrando un forsennato do- lore; vi ama ancora, lui, vi ama sempre.

— Ebbene, riprese la marchesa, sap- piate trattar come si merita; troncate la relazione d'un uomo che non è degno di voi.

tutto il suo passato, ha creduto di farsi il custode.

L'Italia poi definisce il voto:

«La coscienza del paese che ha pe- netrato perfino nel Parlamento e s'è fatto sentire anche attraverso tanti atrati di corruzione, di camarilla, di in- teressi personali onde il ministero è circondato».

Meritano poi di essere grandemente meditate le sagge considerazioni, se- guenti dell'ottimo, quanto autorevole Gazzetta Piemontese:

«L'esito di questa votazione non po- teva essere più schiacciante per il Governo personale, e così poco, correttamente parlamente che si ha fatto finora. Il bi- asimo non colpisce soltanto Mancini; esso colpisce tutto il Ministero, e più specialmente Depretis che due giorni fa domandava un voto di fiducia.

Allora s'intese Depretis esclamare: — È impossibile governare con questa Camera!

«Ma questa Camera, nella quale è im- possibile governare, chi l'ha fatta tale? Depretis non ha che da picchiarsi il petto e recitare il mea culpa. E lui che ha bandito il troppo vasto ed inde- ciso programma di Sinistra all'ombra del quale poterono rifugiarsi tutte le ambiguità: è lui che diede la più forte spinta ad assestare negli utili quella ba- starda trasformazione del partito che non riuscì mai perchè innaturale; è lui che, abbandonando i suoi amici e collabora- tori della Sinistra, e lusingando i ma- gioranti di Destra, istituì quel Governo personale che ad altro non riuscì che a far votare leggi disastrose. Egli fece credere che avesse la capacità di for- mare un nuovo partito, forte, compatto, disciplinato, omogeneo e ne siamo, dopo due anni, a questo, che la divisione dei voti è a un dipresso quella di due anni fa. L'inganno è terminato! L'equivoco è sfatato!

Passa a Parlamento: sono stanchi. Tutti sentono il bisogno che si ritorni ad un assetto più naturale dei partiti, che la incompetenza politica non ab- biano più a star legate insieme, nul- l'altro generando così l'impotenza.

I ministeriali stessi, e, per meglio dire, i depretiniani stessi, riconoscono la gravità della situazione. Essi vorrebbero però ancora una volta passare pel rotto della cuffia; cioè far ancora un'altra prova di mozzuoli, di rattoppi, come sarebbe una ricomposizione del Mi- nistero, la votazione della legge sul rior- dinamento che creerebbe dodici dicte- steri, che eleverebbe alla dignità di sottosegretari di Stato i segretari ge- nerali, che istituirebbe un Consiglio del tesoro composto di senatori e deputati. Credono così che aumentando il numero

Perché possa amarsi, non è vero? perchè voi diventate sua moglie, im- perciocché voi l'amate ancora così... voi l'amate non è vero?

— La signora d'Houdailles non avea mai conosciuto passione al violento, a che non conosceva più alcun freggio, che non ascolta ragioni; s'indagò contro la supposizione che si leggeva dalle pa- role della cognata.

— Ch'io ami o no, fra noi due vi è un abisso.

— Folle! Vi credete forte contro il vostro amore. Voi resisterete un giorno, un mese; ma quando tutto l'ora vi bari ai vostri passi, finirete per ascoltarlo, e quando l'ascolterete, sarà finita per voi.

— Vi dissi già che non voglio più vedere il signor Cancell.

— Ebbene, datemi un pegno della vostra buona fede; maritatevi.

La proposta parve sì oltraggiante alla signora d'Houdailles che non poté a meno di rispondere:

— Credete dunque il matrimonio una garanzia inviolabile tal quale voi in me supponete?

— Vi comprendo. Voi mi rimprove- rate il mio fallo e siete fiera perchè la virtù vi è stata facile. Non eravate come me incatenata ad un infelice...

— Una simile spiegazione sarebbe troppo spaventevole, disse la marchesa; vogliate disastarmi.

— Oh! siete proprio come tutte le vostre pari. Donne senza amore, spie- tate perchè non sentono amore, e che son sì felici di coudannare al punto da rifiutarsi d'intendere.

— Non vi giudico, Clara, disse dol-

dei posti disponibili al potere, in ditta- tura Depretis potrebbe ancora reggersi per qualche tempo e continuare.

Ma una nuova distribuzione di por- tafogli e la creazione di dieci o dodici posti nuovi non può bastare a salvare una scossa moralmente o materialmente, scossa come quella del Governo trasfor- mista. L'Opposizione può facilmente ottenere le quindici o venti adesioni che bastino a superare lo sforzo che farebbe ancora Depretis con questa legge, se gli fosse votata.

Una soluzione s'imporrà, se non ora, a breve termine. L'equivoco è Depre- tis. Quando egli si ritirerà, i partiti si ricompatteranno da sé per forza naturale di attrazione, secondo le antiche tradi- zioni, ed allora si ritroveranno in pre- senza per una lotta utile e feconda di risultati Depretis è ora l'unico impe- dimento al ritorno ad un buono e logico assetto dei partiti.

Nè valga il dire che egli potrebbe passare il Rubicone, e diventare interme- nente uomo di Destra e governare col partito moderato; gli antichi progres- sisti non possono seguirlo più oltre, e colla Destra sola egli non sarebbe ab- bastanza forte. Tornare a Sinistra, ri- facendo così agli, le strade di Damasco, gli è ormai impossibile; chi gli prae- rebbe fede ancora dopo che ha dato tante prove di preferenza per una po- litica che non può essere quella della Sinistra, dopo che, fatto, votare tanta leggi che la Sinistra doveva, grazie alle sue tradizioni, combattere?

Torniamo, torniamo all'antica condi- zione di cose, all'antica divisione dei partiti con cui si è fatta la guerra dei sette anni, si è abolito il corso forzoso e il magnato, si è fatta la riforma elet- torale, si sono votate le più utili riforme, i liberali si schierano da una parte, i moderati dall'altra, e l'equivoco scom- para!

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 19 — Pres. DURANDO.

Depretis partecipa le dimissioni del ministero e levati la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta nat. del 19. — Pres. BIANCHIERI.

L'ordine del giorno reca il progetto di legge sulla leva militare del nat. del 1885.

Discutesi l'autorizzazione della spesa per lo studio del progetto della irri- gazione e approvansi gli articoli...

cemente la marchesa, non voglio giudicarvi; marciapiedi bene che avrei fatto assai meglio a non venire qui e che è necessario ch'io parta.

— Ma allora parte anche lui e voi lo sapevate! gridò la signor Mélior.

— Ma l'ho detto io lo schiava dei vostri stupidi e gelosi capricci? Partirò perchè così mi piace, perchè lo voglio, perchè non voglio esser spinta dai vo- stri servi a proposito dei vostri anidi.

La signora Mélior ebbe un movi- mento furioso di rabbia impotente; ma si calmò subito e riprese piangendo:

— E che dirò a mio marito per spiegare la vostra partenza?

— Ciò che vorrete, potrete, se vi piace, anche accusarmi.

— Non mi orderebbe, e Dio sa cosa potrebbe succedere.

— Ebbene, signora, disse risoluta- mente la marchesa, andrò da me stessa ad annunciarvi la mia partenza, e mi incarico di farvelo sapere, ma come se ciò succedesse per motivi da voi affatto estranei.

Nel punto stesso in cui la vettura ar- rivò alla porta la marchesa, abban- donava la cognata dicendole che si por- tava da Mélior. Ma essa non avea fatto il calcolo giusto delle proprie forze perchè appena fu alla porta della stanza del fratello, si sentì venir meno il co- raggio. Quale pretesto prendere? quali ragioni addurre?

(Continua)

APPENDICE

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

— Restate pure signore, non abbiamo segreti tali a comunicarci che voi non possiate sentire.

Il signor di Sommerive si fermò mentre Clara Mélior gli gettava uno sguardo che lo fece tremare.

— Non sapeva che questo signore fosse il confidente dei vostri progetti di fuga disse la Mélior alla marchesa.

— Gliel comunicai soltanto in questi ultimi istanti.

— E gli avete confidato il perchè?

— Non gli dissi le ragioni perchè non lo stimai opportuno.

— Sono ben contenta d'essere arri- vata a tempo per sapere anch'io qual- cosa in proposito.

— Io m'immaginava che voi avreste già dovuto indovinar tutto, fece la ma- rchessa accompagnando le parole con uno sguardo minaccioso.

L'asserpazione della signora Mélior non ebbe più ritugio;

— Lasciare gli amici dopo due giorni, ciò non sta bene... a meno che non audiate ora a trovarne del più cari...

Tant'audacia confuse la marchesa che se ne stette un momento muta mentre Sommerive l'osservava come se volesse leggerle nel di cuore. Questi sembrò aver più del di lei imbarazzo e disse dolcemente:

Approvati gli articoli della legge per la proroga del termine dei prestiti ai danneggiati dalle inondazioni del 1889.

Seduta pom.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica. Zucconi fa osservazioni sulla sovrabbondanza e difficoltà delle materie che si danno a studiare.

Berlani deplora le cattive condizioni igieniche di tali scuole. Luciani svolge il seguente ordine del giorno suo e d'altri:

«La Camera sollecita la presentazione di provvedimenti legislativi che rendano applicabili anche ai ciechi o sordomuti i benefici dell'istruzione obbligatoria».

È approvato. Dopo osservazioni varie approvansi i capitoli e il totale della spesa in Lire 84.159,741.

In Italia

Trionfi clericali. Processioni proibite.

Genova 18. Nelle elezioni parziali amministrative trionfò completamente la lista clericale.

Il prefetto Romagnoli pubblicò un decreto col quale si proibiscono le processioni civili e religiose nei circondari di Genova e Savona.

Scopo di questa proibizione è di impedire la commemorazione della nascita di Mazzini.

All' Estero

Ancora sul Sciopero.

Brinn 19. La situazione è gravissima o si fa sempre più minacciosa.

Gli operai scioperanti persistono nel chiedere sole dieci ore di lavoro e inoltre un aumento di paga dal trenta sino al cinquanta per cento.

Lo sciopero si estende ormai anche alle ferrovie e alle altre fabbriche di metalli.

In tutto il presente movimento si manifesta, anziché una questione puramente operaia, un'agitazione nazionale socialista.

I fabbricanti si rifiutano decisamente di accordare agli operai quanto questi richiedono.

Oggi, anziché domani, per evitare maggiori assembramenti di gente, si distribuiranno le paghe licenziando in pari tempo quegli operai che non accettano di lavorare alle condizioni di prima.

Una notificazione pubblicata dall'autorità del Comune avverte la classe degli operai, che i non pertinenti al Comune ne saranno sfrattati, qualora non riprendessero il lavoro.

Ieri sera, ebbe luogo un nuovo scontro presso il teatro.

Si fecero degli arresti in gran numero e vi furono dei feriti da ambe le parti.

I soldati furono accolti a sassate ed anche da qualche corpo di materia esplosiva.

Per domani si temono eccessi ancora maggiori.

Cholera — 674 casi e 298 morti.

Madrid 19. Ieri a Madrid 5 casi e nessun morto.

Nelle provincie 608 casi e 298 morti.

La emigrazione da Madrid continua.

In Provincia

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Dal Distretto di Latisana. Riceviamo varie corrispondenze relative alla nomina dei due Consiglieri Provinciali.

Pel cav. Milanese sembra che tutti gli elettori si accordino nella elezione visti gli importanti servizi da esso resi alla provvida amministrazione.

Quanto al candidato in sostituzione del dott. Antonio Donati due sono le correnti. Gli uni raccomandano l'avv. Valentini che sino da qualche anno aveva domicilio in quel capodistretto ed ora si trova qui tra noi, ove per la sua ostinazione di intelligenza fu chiamato a sedere nelle cose del Comune ed anzi ora fa parte della nostra Giunta Municipale. Gli altri portano il giovane co. Andrea Caratti, che fornito di buoni studi dicono si occupi con predilezione di cose agricole ed in ciò trovano uno dei maggiori argomenti per sostenere la sua elezione vista l'importanza che l'industria agricola ha pel loro distretto.

Questi ultimi credono anche che l'avvocato Valentini essendo assessore municipale di Udine e Consigliere provin-

ziale per un distretto diverso, in molte questioni si troverebbe a disagio nel dare un voto indipendente.

Questi sono i diversi pareri che risultano dalle corrispondenze ricevute e che per debito d'imparzialità ci siamo creduti in dovere di pubblicare.

Gemona, 19 giugno.

Il 6 del prossimo luglio è il giorno fissato per le nostre elezioni amministrative. Per il consiglio provinciale la scelta è fatta ed ovunque bene accolta nei signori Ingegneri Girolamo Simonetti e cav. Daniele Strolli, quest'ultima elezione; Gemona accolse con benvenuto d'invito l'insediamento dell'Esce della Provincia, mentre riconosce nello Strolli qualità d'amministratore non comuni. L'indirizzo economico del nostro comune informi circa al consiglio comunale in cui abbanchè 8 siano i consiglieri ad eleggersi nulla ancora si dice, nulla si parla e si che il breve termine dovrebbe spronare il nostro corpo elettorale a scuotersi e farsi vivo.

Ti terrò informato dell'esito. Addio. Y.

Codrolopo. In seguito a spontanea rinuncia del signor Gio. Batt. D'Orlando, ed alla pubblica solenne dichiarazione del signor Giuseppe dell. Sabadini, si conta che gli elettori del mandamento di Codrolopo portano per candidato al Consiglio provinciale l'avvocato dott. Giuseppe Telli il quale a quanto sembra non ha competitori.

Benché il Telli non militi nel nostro partito, pure trovando buona la scelta, non possiamo che appoggiarlo.

San Giovanni di Manzano, 19 giugno. — Mercoledì 24 corr. ricorrendo la sagra di San Giovanni, avremo qui una grande festa da ballo. La festa verrà allestita da fuochi artificiali. L'orchestra sarà composta dal più distinto filarmonico di Cividale e sarà diretta dall'esimo maestro sig. Giovanni Susaligh.

Le osterie, in tale occasione, saranno provviste di scelti vini, eccellente birra e squisite vivande.

Nel caso di pioggia la festa verrà protratta a domenica 28 giugno corr.

In tale occasione si attende uno straordinario numero di forestieri.

Cappa.

Sacile, 17 giugno.

I Cittadini vengono avvertiti che l'inaugurazione della lapide a Giuseppe Mazzini verrà effettuata sotto la pubblica Loggia il giorno di lunedì 22 corr. alle ore 10 ant.

Il Comitato.

Palmanova 20 giugno.

Palmanova tiene lunedì p. (22) il secondo mercato franco di giugno. È il mercato di nuova istituzione, e nel pomeriggio vi s'istrada la lotteria, già precedentemente annunciata. Ora che è finita l'opera dei bagni, è da ritenere che il concorso a tale mercato non si faccia desiderare. Auguriamo buoni affari.

Latisana 19 giugno.

Ringraziamento.

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore i cittadini di Latisana (specie il sesso gentile) che, col mezzo della gentile signora Morandini-Ambrosio Antonietta, della simpatica signorina Annetta Aquini e della leggiadra giovanetta Eufemia Oriandi, costituiti in comitato, si prestarono con quel pietoso coraggio che solo sa infondere il sublime principio della carità onde venire in aiuto nel frangente in cui si trovava allargando ad essa la somma di L. 150.60 raccolta.

Palma.

Satiro al fresco. A Codrolopo fu arrestato certo G. B. perché sorpreso nella flagranza di reato contro il buon costume a pregiudizio di giovanette del luogo che esso attirava nella sua bottega con quella sua moina proprio di chi è debito al cagnesco peccato.

Incedio. A Mortegliano, s'appiccò accidentalmente il fuoco nella filanda del signor Locatelli Giuseppe e s'ebbe un danno di L. 150 circa danno che poteva esser molto maggiore senza il pronto soccorso prestato da quei del luogo che in breve tempo ottennero di spegnere l'incendio.

In Città

Cronaca elettorale. La Patria del Friuli di ieri ha una lunga cicalata del suo direttore, che comincia col domandare chi può andare a Palazzo. Tralasciando tutti gli argomenti svolti nella prima parte dell'articolo, ci soffermeremo invece su quella ove dice:

«Dunque a Palazzo stanno abbacchiata bene rappresentate le classi civili annottandosi che i commercianti e industriali hanno una diversa e speciale Rappresentanza, quella della Camera di commercio arti ed industrie,

ed i capi-bottega figurano distintamente nella Società operaia, generale e speciali per arti e mestieri».

Ma domandiamo noi: i commercianti, gli industriali e capi-bottega non pagano le tasse comunali quanto le altre classi sociali dei nobili, dei possidenti e dei professionisti? Se per loro interessi essi hanno bisogno di speciali corpi morali o se mediante i loro risparmi s'appropriano delle istituzioni di previdenza, perché la essi devono amministrare i loro interessi, non si hanno poi a obbligare taluni di loro a rappresentarli del Comune.

Durante l'esistenza della Società del Casino, colle idee della Patria del Friuli, i nobili non dovevano esser per nulla chiamati nella Comunale Amministrazione.

Ma vi ha di più ancora: l'unica Società che rappresenti a Udine una casta è la Società operaia generale il cui capitale di circa 180 mila lire venne dato a mutuo al Comune. Ora una classe che ha saputo raggragellare questa non esigua somma e che pur rappresenta la grande maggioranza dei cittadini, dovrebbe avere qualche voce nel Cittadino Consiglio che ne tutelasse i legittimi e speciali interessi.

Sino ad ora a ciò si rispondeva indicando il nome del cav. Marco Volpe, ma dal momento che questi si dimanda presidente della suddetta associazione, è tanto conto che egli vive quasi sempre fuori di città, noi crediamo di poter affermare che la classe operaia non ha verun legittimo rappresentante nel consiglio comunale.

Un nostro abbonato ci scrive chiedendoci la nostra opinione sulle possibili elezioni dei consiglieri comunali censati, e noi gli rispondiamo che in massima crediamo utile la riconferma del co. com. Groppiero e degli avv. Schiavi e Delfino.

Un negoziante ci indirizzò un'altra lettera nella quale ci inviterebbe a sostenere le candidature dei signori Giuseppe Berginzi, Luigi cav. Braidotti e Francesco Minisini.

Ed ora siamo sempre in aspettativa di sentire quali deliberazioni prenda in argomento l'Associazione progressista.

Monumento a Garibaldi.

La Commissione esecutiva è convocata in seduta lunedì, 22 corr. alle ore 4 pom. nel Palazzo Municipale.

In caso che andasse deserta la seduta per mancanza del numero legale, martedì 23 successivo, alla stessa ora avrà luogo la seduta in seconda convocazione.

Per Giordano Bruno.

Siamo informati che la presidenza del sub-comitato friulano per raccogliere offerte a favore del monumento da erigersi in Roma a Giordano Bruno, venne a perquisire L. 109 netti, ricavate dalla serata che si diede al Teatro Minerva la sera dell'11 corr. mediante la gentile cooperazione del Circolo artistico, del Consorzio filarmonico, dell'Istituto filodrammatico e della Società ginnastica.

La presidenza ringraziò la società che concorse in questa festa; e noi pure crediamo doveroso aggiungere una parola di lode a tutti coloro che gentilmente vi cooperarono a che lo spettacolo riuscisse nel miglior modo possibile. I nostri concittadini che risposero sempre all'appello allorché si trattò di opere capaci di squietare le nostre gloriose patrie, anche in questa occasione fecero conoscere, chi coll'assistere alla serata, chi con offerta di denaro mediante sottoscrizioni, che il Friuli è sempre pronto ad appoggiare ogni nobile iniziativa.

Al casellero del sub-comitato, signor Giovanni Gambierati, sono già state presentate da diversi membri del sub-comitato stesso, le schede con le relative offerte raccolte. — Sentiamo che l'esito della sottoscrizione in città e provincia, sarà un'espressione sufficiente per far conoscere una volta di più che questo nostro Friuli fu, si mantiene e si manterrà nell'idee liberali a dispetto di coloro che lo vorrebbero dominare coll'oscurantismo.

Questi signori che ancora tengono schiena, sono quindi vivamente pregati a volerle depositare con sollecitudine al signor Gambierati, dovendo aver luogo in breve la spedizione delle somme raccolte alla Presidenza del Comitato Universitario Romano, la quale, da informazioni pervenute, trova appoggio ed adesione in tutta Italia e fuori.

Nuova lieta. La nuova Direzione della S. F. A. I. avvisa che il giorno 21 del corr. mese verrà aperto all'esercizio il trionfo Brescia-Iseo della nuova lieta Parma-Brescia-Iseo, il quale comprende le stazioni di Borgo S. Giovanni, Castegnato, Paderno, Passirano, Praviglio ed Iseo, nonché la fermata di Mandolassa.

Per il prossimo S. Lorenzo.

È indubito che avremo nell'occasione della fiera di S. Lorenzo, spettacolo d'opera, al teatro Minerva.

Abbiamo sentito a parlare dei vari progetti che si stanno studiando.

Tra sono gli spettacoli di cui si discorre: *Dinorah, Macbeth, Irena.*

Quest'ultima opera, oltre che essere uno dei capolavori musicali, avrebbe il vantaggio di essere affatto nuova per noi, mentre le altre due sono già notissime al pubblico.

Nella guida di più probabile che la scelta cada sull'Ebre di Halawy, che potrebbe rifare uno spettacolo assai gradito.

Mercato bozzoli. Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza.

Nostrane da lire 2.70 a 3.00.

Giapponesi da lire 2.10 a 2.65.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pomeridiane.

1. Marcia « Carlo Bini » Carlini
2. Mazurka « Un fiorellino » Ziehrer
3. Sinfonia « Si j'ais Roi » Adam
4. Concerto per fiorno sul « Puritani » D'Aloe
5. Polka « Il bel sesso » Gernie
6. Cantone « Dévadacy » Dall'Argine

In questo programma sappiamo che eravi compreso la tanto attesa *Fazione campale*, ma richiedendo quel pezzo musicale un accompagnamento strepitoso di martelletti e di fuochi, per un gentile accomodamento verso la famiglia di un egregio giovane ammalmato, che abita in una casa in immediata prossimità all'arco del castello, la *Fazione campale*, fu per questa volta tralasciata di eseguire.

Essa però sarà in seguito, indubbiamente eseguita.

Scampanello...

Iersera verso le ore 9, in via Grazzano, una frotta di monelli, girava su e giù per la via, con degli strumenti di latta, gridando e fiucchiando. Causa del clamore fu perché in questi giorni certo S. passatello anzichè di età, volle prender moglie, e gli si volle con dello schiamazzo fare la così detta serenata.

Sono sempre le solite scenaccie da medio-età che dovrebbero, ci sembra aver un termine, e l'autorità dovrebbe intervenire pronta e punire senza riguardi i perturbatori della pubblica quiete.

Festa popolare campestre.

Domani alle ore 5 pom. fuori la Porta Venezia, sulla strada di dirconvallazione verso la Porta Villalta, al *Nipao Casone*, vi sarà gran ballo, con scelta orchestra.

Il recinto dove ha luogo il ballo, sarà tutto coperto da un padiglione. Inoltre il locale sarà bene addobbato e splendidamente illuminato. Sarà pure ottimamente provvisto di eccellente birra e vini scelti.

L'impresa nulla ommetterà insomma onde coloro che interverranno al ballo rimangano pienamente soddisfatti.

Il «Messaggero» pubblica

molto diffusamente il processo di Sbarbaro. Si vende all'Edicola in piazza Vittorio Emanuele a 5 centesimi.

Associazione di farmacisti.

A Milano i farmacisti laureati dipendenti, domiciliati in Milano, pensarono di riunirsi in Società allo scopo di tutelare i propri interessi professionali, e domenica scorsa si adunarono per la prima volta.

Sarebbe un esempio da imitarsi.

In Tribunale

Corte d'Assise. Ieri ebbe fine il processo a carico della guardia di finanza Greggi Paolo, accusato di mancato omicidio verso la persona del suo brigadiere sig. Olmi.

Il fatto come si sa avvenne in Preseleico nel Giugno dello scorso anno.

Il dibattimento doveva ancor trattarsi in novembre 1884, ma fu rinviato in seguito ad una perizia sullo stato di mente del Greggi, fatta dai medici Mander Filippo e cav. Fernando Franzolini, perizia questa che concludeva coll'ammettere la semi-responsabilità dell'accusato.

In seguito al verdetto dei giurati, Greggi Paolo, fu ritenuto colpevole, anziché di omicidio mancato, di omicidio tentato, ammessa la forza semi-irresistibile, non concessa le attenuanti.

Fu perciò condannato a 12 anni di custodia.

Rappresentava l'accusa il cav. Gisotti, la difesa l'avv. Schiavi.

Processo Sbarbaro

Roma 19 giugno.

L'udienza viene aperta alle 11.

La stessa folla di ieri davanti al palazzo di giustizia.

Viene chiamato il senatore Giovanni Cantoni, ex-segretario generale al ministero dell'istruzione. Il senatore Cantoni ricorda le lettere oltraggiosamente

vute da Sbarbaro. In una di queste lettere lo Sbarbaro gli dava del miserabile, del mestitore, del codardo.

Il teste ritiene che Sbarbaro sia un nobile cuore, ma abbia un cervello leggero e avventato.

Il teste Abè segue; senatore Zini, noto e originale scrittore di cose politiche, crede che Sbarbaro non sia malvagio, nè disonesto.

Si chiama il conte Ruggero Bonghi.

Quando Sbarbaro lo vede entrare strizza l'occhio ai vicini, e inoroscisce le braccia con comica aria di rassegnazione.

Bonghi, alla domanda del Presidente dipinge l'imputato: Lo Sbarbaro è l'uomo più curioso che vi sia in Italia — dice Bonghi. Ha molta cultura, molto ingegno; sentimentista di ideali elevatissimi. Ma manca di raziocinio.

Bonghi conclude piuttosto favorevolmente a Sbarbaro, dandogli quasi ragione negli incidenti con Baccelli.

La deposizione di Moraba, segretario generale al ministero dell'Interno, è affatto inconcludente.

Segue il teste deputato Oliva che non dice parimenti nulla di notevole.

Sbarbaro dà ora segni più frequenti di irregolarità. Non interrompe con la voce i testi; ma si contorce ed ogni frase che non suona bene, chiude gli occhi, si tura le orecchie... È una pantomima che provoca l'ilarità del pubblico.

Ecco un teste giornalista. È Matéo Milesi, redattore della *Rassegna*. Egli dà schiarimenti sulla lettera di Sbarbaro a Depretis per l'affare del prefetto di Caserta, Giorgiotti. In quella lettera, di quattro righe, Sbarbaro minacciava di far tacere dal ministero Depretis e la sua famiglia.

L'avv. Scialoja (figlio del defunto ministro) dà spiegazione intorno a dieci lettere di Sbarbaro a suo padre, quando era ministro. « Mio padre, dice il teste, non faceva alcun caso delle epistole dello Sbarbaro ».

Si chiama l'on. Guido Baccelli.

Segni di attenzione nel pubblico, lungo mormorio. — Sbarbaro si agita sulla sedia.

Il teste deputato Guido Baccelli fa una lunga storia degli attacchi di Sbarbaro contro di lui e dei provvedimenti che ha dovuto prendere.

Ad un certo punto Baccelli parla della ritrattazione di Sbarbaro.

Sbarbaro — (scattando dalla sedia)

— Non è vero!

Baccelli — È tanto vero che fortunatamente tengo ancora la lettera.

E porge la lettera al Presidente Roberti che la legge a voce forte.

Allora nasce un putiferio. Sbarbaro, in piedi, agitando il corpo e le braccia, si scagliava a protestare. Gli avvocati tentavano calmarlo. L'avvocato Mattianda gli sussurra parole nell'orecchio.

Pres. — Sbarbaro, vi ricordo che siete qui come imputato, non come accusatore.

Sbarbaro comincia quietarsi: tanto più che la deposizione dell'on. Baccelli è fatta.

Entra Alfredo Baccelli, figlio dell'ex ministro.

Narra l'incidente della lettera ingiuriosa indirizzata da Sbarbaro a sua madre; Narra quindi della sfida da lui mandata allo Sbarbaro e della conseguente ritrattazione di questo.

Seguono i testi Adamoli e Barattieri, deputati al Parlamento, e padri nel causato affare della sfida del giovane Baccelli.

Adamoli crede che la ritrattazione di Sbarbaro fu fatta per vigliaccheria.

Sbarbaro sogghigna.

I testi dell'accusa che vengono a deporre in seguito sono abbastanza importanti.

Augusto Baccelli, fratello dell'ex ministro, narra delle preghiere degli interessati presso suo fratello.

L'avvocato Carlo Palomba e il senatore Finali danno delucidazioni sempre su questo affare Baccelli-Sbarbaro.

E viene un altro giornalista, l'ultimo teste dell'accusa esaminato oggi. È Narciso Bolognani cronista del *Messaggero*.

Interrogato il Bolognani dal presidente sulla voci che corrono intorno questo processo risponde:

«La mia opinione suonerebbe poco rispettosa per l'autorità giudiziaria».

Ecco il primo testo della difesa.
E il professor Zolli, del Mille, veneziano, docente a Macerata. Conosce l'imputato da vari anni.
Ricorda il testo la lotta elettorale dello Sbarbaro sostenuta a Macerata contro il senatore Altieri. Dichiarò di aver stima di Sbarbaro.

Tornano i testi dell'accusa: Latino Mattei questore a Firenze, Siruyer capo di gabinetto di Bacelli, Oblicca impiegato al ministero dell'istruzione pubblica, e Protonotari direttore della Nuova Antologia. Tutti danno dichiarazioni sull'eterogeneità Sbarbaro-Bacelli.

Mentre parla il Protonotari nasce un scompiglio nell'aula. Un borsaiuolo aveva rubato l'orologio d'oro al testimone professor Strambio. Il borsaiuolo venne arrestato.
L'udienza termina alle ore 5.50.

Proverbi

Chi sa favellare, impari a praticare
Chi troppo parla a pochi dà consiglio
Chi non soffre non vince
Chi vuol ben parlare, ci deve ben pensare.

Nota allegra

Alla porta d'un comune fu formato un contadino.

— Che avete in quel sacco sopra il vostro carro? domandò il gabelliere.
— Bieda, rispose l'altro sottovoce.
— E perché lo dite così adagio?
— Accidò non mi odano i cavalli.

Ad un caffè vi è un eroe di persona intorno ad un tavolino che parlano di politica.

Un giovane studente si accosta e prende parte alla conversazione; i suoi argomenti non vanno a sangue con un ex-ufficiale della guardia nazionale che gli rivolge queste parole:

— Taci, alla tua età lo era un asino!
— Ella si è conservata benissimo, rispose lo studente.

Sciarada

E cavallieri e dame
Ricetta il mio primier,
Di splendidi doppiieri
Brilla la luce
Al piano il mio secondo
D'estate a pascolar
Sen va, per ritoroar
D'autunno ai monti.
Rettile è il mio totale;
Di più non vo' spiegar;
Cerca, se il vuoi trovar,
Là nel pantano
Spiegazione della Sciarada precedente
Ver-no

Notiziario

La crisi ministeriale.

Roma 19. Il presidente della Camera, Biancheri, ebbe l'ora una lunga conferenza col Re. Biancheri declinò rassicurando l'offerta fattagli di comporre il gabinetto.

Il Re pregò Biancheri di telegrafare a Farini che trovasi ad Acqui, invitandolo a venire a Roma. Il Re desidera consultarlo.

Cairoli, invitando al Quirinale, consigliò al Re di chiamare Biancheri per la formazione del ministero.
Minghetti, che andò dopo Cairoli al Quirinale, avrebbe invece consigliato di incaricare nuovamente Depretis.

Stasera il Re conferirà con Nicotera. Secondo l'Italia il Re insisterebbe di nuovo presso Depretis, perché si sobbarchi alla formazione del gabinetto.

L'Italia soggiunge: molti deputati dicono che non vorrebbero il bilancio dell'entrata prima che termini la crisi, essendo incostituzionale dare facoltà di riscossione delle imposte, quando manca il governo.

Il Diritto crede chiusa l'era del trasformismo. Crede impossibile un accordo fra Depretis e Nicotera o Crispi, crede che qualsiasi nuovo gabinetto Depretis sarebbe una soluzione scorretta della crisi.

Il Diritto propugna l'idea di un gabinetto di coalizione fra i diversi gruppi dell'Opposizione con a capo Biancheri. Se Biancheri non volesse assolutamente accettare una tale combinazione, il Diritto dice che si dovrebbe chiamare Cialdini per un ministero d'affari.

La Rassegna dice:

Si afferma che Biancheri abbia espresso al Re il parere che, viste le condizioni parlamentari, l'uomo indicato a formare il nuovo gabinetto sia Depretis.

Non dissimile parere avrebbe dato Durando.
Così pure avrebbe parlato Minghetti — sempre s'intende secondo la Rassegna.

Parlasi di un telegramma spedito dal Re al generale Cialdini, per invitarlo a venire a Roma.

Fino a stasera, però, Cialdini non è giunto.

Viene smentita la voce che Genala abbia sostenuto doversi accettare le sole dimissioni di Mancini.

La Rassegna combatte il riavvicinamento fra Depretis e Nicotera.

Nei circoli parlamentari prevale l'opinione che la crisi si risolverà con un nuovo incarico a Depretis, il quale rimpasterà l'attuale ministero con elementi del centro e della destra.

Parlasi di un ministero transitorio fino alle elezioni nuove che si farebbero in novembre.

Depretis è adiratissimo col trasformismo.

Mancini insiste per le sue dimissioni isolate.

Continua la massima confusione.

Telegrammi

Londra 19. Finora furono ritirati 25 cadaveri dalla miniera di Cliftonhall. Centoquarantasei minatori sono ancora sepolti.

Londra 19. Le vittime di Cliftonhall calcolate almeno cento.

Londra 19. Lo Standard annuncia che l'assunzione al potere del gabinetto conservatore incontra serie difficoltà.

I capi del partito liberale non avevano ancora dato l'assenso a Salisbury la promessa da lui domandata di non fare opposizione alle misure necessarie per temeraria gli affari della presente sessione specialmente riguardo le finanze.

Le trattative continuano. Se non riceverà le richieste assicurazioni, Salisbury rifiuterà di prendere il potere.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 17 giugno, N. 123 contiene:

— Il cancelliere del tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenuto nel tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Vigonovo. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto decimo coll'orario d'ufficio del giorno 27 corr.

— Il cancelliere del tribunale di Pordenone rende noto che in seguito al pubblico incanto tenuto nel tribunale suddetto ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Pordenone. Il termine per fare l'aumento non minore del sesto decimo coll'orario d'ufficio del giorno 27 corr.

L'eredità abbandonata da Sedola Giovanni fu Stefano, mancato ai vivi in Platichis il 18 novembre 1884, fu dai minori suoi figli Angelo ed Anna, accettata, a mezzo del loro tutore Domenico Sedola, col legale beneficio dell'inventario.

— L'acquirente del tribunale di Udine a richiesta del co. Giulio Cesare Strassoldo e L. di Strassoldo ha notificato alla co. Eleonora ved. Strassoldo pura di Strassoldo (ilirico) per sé e figli, la sentenza 6 maggio 1885 della eccelsa Corte d'appello di Venezia che conferma quella del Tribunale di Udine 22 e 28 novembre 1884, ed ha fatto ad essa precepto per rilascio degli stabili di cui in essa sentenza e per pagamento delle somme dalla medesima portate.

— L'eredità di Giuseppe Michelutti fu Giovanni morto senza testamento in Morzeglio il 3 giugno 1885 venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Cepile Filomena fu Antonio pure di Morzeglio per conto ed interesse dei propri figli minori suscetti col defunto.

— L'esattore del Consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 9 luglio 1885 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Tolmezzo, Imponzo, Illeggio, Lauro, Torlesso e Villa Santina, appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— L'Esattore del Comune di Tol-

mezzo fa noto che nel giorno 11 luglio 1885 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Avaglio, Trava, Vinalo, Lauro e Villa Santina, appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— L'Esattore del Consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 14 luglio 1885 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Casanova, Vinalo e Villa Santina, appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— L'esattore del Consorzio di Tolmezzo fa noto che nel giorno 16 luglio 1885 alle ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Lauro e Villasantina appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

— La direzione generale del debito pubblico avvisa che i possessori dei certificati del consolidato 5 e 3 per cento e dei debiti inclusi separatamente nel Gran Libro, sui quali siano esauriti i compartimenti destinati all'impressione del bollo comprovante il pagamento delle rate semestrali, dovranno esibire con sollecitudine mediante apposita domanda per essere muniti di mezzo foglio con altri compartimenti, oppure, ove d'uopo, rinnovarli.

— Il ministero di agricoltura industria e commercio pubblica l'elenco dei Concessionari di attestati di privative industriali domiciliati nella provincia di Udine i quali a tutto il 31 marzo 1885 non risulta che abbiano pagato la tassa annuale, prescritta dalla legge, per conservarsi valido l'attestato. Fra essi trovansi il sig. Barbina Giovanni di Morzeglio, con domicilio eletto in Udine via Ballona presso il sig. avv. Levi, il giorno 22 gennaio 1884, al volume 52 n. 281 colta durata d'anni 3. Il titolo del trovato: Macchina di tessitura gratuita in oanno palustre. Se il Barbi nel termine di 30 giorni non farà pervenire all'ufficio speciale della proposta industriale in originale od in copia autentica, la quietanza dell'eseguito pagamento, compreso nell'elenco, di prossima pubblicazione, degli attestati che hanno cessato di essere validi per mancato pagamento della tassa annuale.

Prezzo giornaliero in Lire di valore legale	Prezzo generale a tutto oggi	Prezzo massimo	Prezzo minimo	Prezzo in Chilogrammi	Qualità della Galate	Giapponei annuali verdi, bianchi e neri	Nostrane gialle e si- mili, e purificate
1	31	31	31	1	1	1	1
2	34	34	34	2	2	2	2
3	37	37	37	3	3	3	3
4	40	40	40	4	4	4	4
5	43	43	43	5	5	5	5
6	46	46	46	6	6	6	6
7	49	49	49	7	7	7	7
8	52	52	52	8	8	8	8
9	55	55	55	9	9	9	9
10	58	58	58	10	10	10	10
11	61	61	61	11	11	11	11
12	64	64	64	12	12	12	12
13	67	67	67	13	13	13	13
14	70	70	70	14	14	14	14
15	73	73	73	15	15	15	15
16	76	76	76	16	16	16	16
17	79	79	79	17	17	17	17
18	82	82	82	18	18	18	18
19	85	85	85	19	19	19	19

Mercati di Città

Udine, 20 giugno.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.	
Granturco com. da L. 11. — a 11.90	
Orzo brillante quist. " " " "	
Segala " " " "	11.50
Avena " " " "	12.50
Giallone com. " " " "	13. —
Fruento " " " "	10.50
Cinquantho " " " "	10.50
Paglioli alp. al q. " " " "	14.50
Paglioli di plan. " " " "	14.50
Lupini " " " "	14.50
Sorgorosso " " " "	14.50

Mercato della Seta

Milano, 18 giugno.

Debbono anche oggi lamentare la scarsità degli affari sulla nostra piazza. Questo stato di cose trae con sé dell'incertezza, la quale si traduce in irregolarità riguardo ai prezzi anche delle

poche vendite che avvengono giornalmente.

Così per lo stesso motivo che ieri accennammo a dei ricavi di lire 52 circa per organzini 18/22 balli correnti, oggi possiamo accennare lire 59.50 per classici correnti 18/20, come pure lire 58.50 per 24/26 gialli qualità bella.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19.

Rendita god. 1 gennaio da 96.85 a 97.05 Id. g. 1 luglio 94.85 a 94.88. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 295. — a — Banca di Credito Veneto, 288.50 a — Società Costruzioni Veneta 805. — a — Obblig. Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Proletto Venezia a premi 25.50 a 24. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania — da 122.40 a 122.80 e da 122.55 a 123. — Francia 3 da 100.20 a 100.45. Belgio 3 da — a — Londra 2 da 25.15 a 25.30. Svizzera 4 a — e da 89.90 a 100.15. Vienna-Trieste 4 da 203.25 a 203.75, e da — a —

Valute.

Paesi da 20 franchi da — a — Banca austriaca da 205.50 a 204. —

Scotto.

Banca Nazionale 5 — Banca di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 19.

Napoleon d'oro. — Londra 25.16 (— Francese 100.82/Azioni Minip. — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con) 709.50 Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 935. — Rendita Italiana 87.90 —

BERLINO, 19.

Mobiliare 478.50. Austriache 438. — Lombarda 236. — Italiana 96.50.

LONDRA, 19.

Inglese 90 1/16 Italiano 96 3/8 Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 19.

Rendita 3 O/o 81.54. Rendita 5 O/o 110.22. — Rendita Italiana 87.95. — Ferrovia Lomb. — Ferrovia Vittorio Emanuele — Ferrovia Romana — Obbligazioni — Londra 25.20. — Inglese 90. 5/16 Italia 1/8 Banca di Parigi 7.88

VIENNA, 19.

Mobiliare 288.50. Lombarda 187. — Ferrovia Austr. 297.60 Banca Nazionale 859. — Napoleon d'oro 95 1/2 Cambio Pubbl. 49.97. Cambio Londra 124.25 Austriaca 83.20 Zecchini imperiali, —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 20.

Rendita Italiana 90.85 ; corali 97.05 ; Napoleon d'oro —

VIENNA, 20.

Rendita austriaca (carta) 82.55 Id. austr. (arg.) 88.25 Id. aust. (oro) 108.55 Londra 124.20 Nap. 95.5 —

PARIGI, 20.

Chiusura delle sera Rend. It. 96.80

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Sim. sig. Farmacista Galleani 96

Milano:

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la troviamo così benefica nella donna per iniezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma nel caso del signor L. L. bagni, e sempre bagni, lo ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibile di fare i bagni, innanzi delle pezzuole nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi salutiamo distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2° etage. Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

Agricoltori!

Presso la Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine piazza del Duomo palazzio di Pramparo trovansi:

1. **CONCIMI CHIMICI** garantiti senza fosfati fossili, della premiata fabbrica del conte L. L. Mailli di Passariano (Godrop).

2. **SEMENTI DA PRATO** naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

3. **SOLE DI RIMINI**, garantito a 73 gradi del Solimetro Chancel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

OSSERVATORIO BICOLOGICO DI VITTORIO

Còl giorno 20 giugno corrente si apre la sottoscrizione per la **semente bachi** del R. Osservatorio bico- logico di Vittorio diretto dal signor Giuseppe avv. Pasquale, e verrà chiusa appena la quantità disponibile fosse esaurita.

L'Osservatorio è rappresentato in UDINE dal signor ing. CARLO BRAIDA, Via Dattilo Manin, n. 21.

Presso il nominato sig. Rappresen- tante sono visibili i campioni bazzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, programmi, opuscoli ed informazioni. — 8

GRANDE OCCASIONE FAVOREVOLE

Signore e Signori!

Si è aperto, in Piazza Vittorio Ema- nuele al n. 6, e per soli 15 giorni, un Negozio di Biancheria, Filati di lino, cotone, stoffe per signora, ecc., ecc., nel quale troverete la merce al **massimo buon mercato** da non temerne concorrenza alcuna.

Venite a visitare il mio Negozio e sono certo che vi troverete contenti.

S. BARUCH.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovansi i se- guenti articoli per confezionamento del

SEME BACHI

a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti in latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e cono — Telai — Cartoni garza — Scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo, 4.

20 Barcella Luigi.

CARTONI

PER SEME BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovansi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

BAGNI

AL ALBERGO D'ITALIA

Prezzi.

N. 1 Bagno L. 1.00
» 2 » » 10.00
» 5 » » 5.00

Buifont e Volpato.

FRATELLI GANCIA e COMP.

CANELLI (Piemonte)

Fornitori di Sua Maestà il Re Premiat con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino

Vermouth, Champagne italiano, vini d'Asti spumanti, vini da pasto, Marsala Florio, Rhum.

Dirigersi al sig. **Augusto Landi e Comp.** rappresentanti commissionari. UDINE, Via Aquileja, n. 76.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

GALLEANI

(Vedi Avviso 4.° pagina.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliaght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.50 ant.	ore 7.27 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11. — ant.	ore 10.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 6.15 p.	ore 8.10 p.	ore 8.28 p.
ore 5.21 p.	ore 8.56 p.	ore 8.56 p.	ore 8.15 p.
ore 8.28 p.	ore 11.55 p.	ore 9. — p.	ore 2.50 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 8.46 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 9.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.38 p.	ore 2.26 p.	ore 5.01 p.
ore 4.30 p.	ore 7.23 p.	ore 8. — p.	ore 7.40 p.
ore 8.56 p.	ore 8.53 p.	ore 8.56 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 7.47 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.35 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 ant.
ore 6.45 p.	ore 8.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.09 p.
ore 8.47 p.	ore 12.58 p.	ore 9. — p.	ore 1.11 ant.

EMULSIONE

SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Sarcofite.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco il Rachitismo.
Quarisco il Rachitismo infantile.

È prescritta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopprimono i stomaci più delicati.
Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Botte e la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

UNGUENTO SANA-MALI

BOZZETTI

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo.
Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.
Premiato con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento.
Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.
Set anni di splendido successo.
Indispensabile a qualunque famiglia.

Rimedio Sovrano per guarire perfettamente le scoliche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue, emorroidi, fleSSIONI agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, scote alle mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcers, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

Scatola contiene prezzo L. 2 con istruzione.
Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata dall'importo, più cent. 50 per affrancazione, e mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.
Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZZETTI Milano, Via Valerio, n. 16, Porta Venezia, o presso le principali Farmacie.
Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

Avvisi a prezzi modicissimi

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, spugna ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adopano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale, ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.
Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi, numero 20.

GUARIRE

struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano l'estratto di salvia propria ed a quella della propria natura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli al cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente di tutte le predette malattie (Blenorrhagia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). Specificare bene la malattia.

SI DIFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24. Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Biasoli farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Biontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzoli G.; Santoni; Spazio, Aljinovic; Graz, Grabrovitz; Fiume, G. Prodani; Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Sansepolcro n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampaxini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questa polveri non hanno bisogno delle giornaliera clisterizzazione reclamata che si spacciano da qualche tempo; segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie pelustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutta la autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catraio e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosforato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontelli, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza prolofuro di ferro, le polveri antiparassitarie di Bazzini per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peppone e Pancreaticum Delfino, Liquore Goulton de Gugal, Olio di Mercurio Berge, Estratto Orzo Talito, Ferr. Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaui, Porto, Spellanoni, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, signorili stramonio, Espich, Teta all'Arnica Galleani, califugo Lazz, Ecorisotylon, Elatina Giuli, Confetti al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata interna a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 1.25.

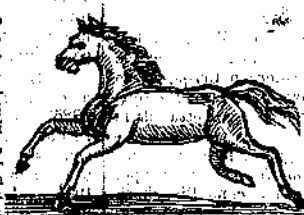
D'AGOSTINI: (1787-1870) **Atenei militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-684, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie inedite**, pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo, di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, press per unità la corda (100 tavole) L. 3.50.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chiama la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, i vacilli alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisini.